ISTITUTO COMPRENSIVO ANGHIARI-MONTERCHI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"PROTOCOLLO D'INTESA, SERVIZIO SUPPORTO PSICOLOGICO PER TUTTE LE COMUNITA' SCOLASTICHE"

Il Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi hanno siglato un Protocollo d'Intesa per garantire un supporto psicologico agli studenti, alle loro famiglie e al personale scolastico, per far fronte a traumi e disagi derivati dall'emergenza COVID-19, fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, orientative e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico. La SALUTE secondo l'OMS (organizzazione mondiale della sanità) è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia.

PREMESSA

L'adolescenza e la preadolescenza costituiscono fasi del percorso di crescita caratterizzate da importanti cambiamenti fisici, psicologici e relazionali che richiedono una ristrutturazione dell'immagine di sé. I ragazzi, in questa fase, si trovano di fronte a complessi compiti di sviluppo come la costruzione di un'identità, la ricerca di indipendenza e di autonomia. Nell'affrontare questi compiti molti ragazzi possono sentirsi confusi e disorientati e questa situazione spesso si unisce alla difficoltà nel comunicare e condividere le proprie esperienze. Il processo di crescita, talvolta, se non accompagnato da un'adeguata riflessione può portare l'adolescente a esperire disagio e confusione. La scuola secondaria di primo grado riveste, in questa fase, un'importanza cruciale sia per i ragazzi che per le loro famiglie, non solo per la formazione didattico educativa, ma anche come luogo di riferimento nel quale si strutturano le relazioni con il gruppo dei pari, che assume in questi anni un ruolo centrale. La scuola rappresenta un luogo di passaggio tra fanciullezza e adolescenza e si può configurare come un prezioso osservatorio dei processi di crescita e delle fatiche ad essi correlate. L'ambiente scolastico pur essendo per i preadolescenti un contesto che richiede impegno e che può comportare una quota di frustrazione, è comunque un luogo che contribuisce alla realizzazione di sé, un ambiente che accoglie e contiene e che offre la continuità delle relazioni, ma a volte è anche lo spazio in cui si attivano ed emergono atteggiamenti di sfida tipici dell'età e potenziali disagi emotivi. In un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, l'offerta di uno Sportello di Ascolto persegue l'obiettivo di accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni. La

presenza di uno Sportello, che accoglie i ragazzi in un momento evolutivamente delicato e controverso quale la preadolescenza, potrebbe essere una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso e il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari ecc.). Questo strumento può anche rappresentare il primo contatto con una figura d'aiuto, costituendo, nei casi di situazioni più a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali. Inoltre, lo Sportello si pone l'obiettivo di far fronte a traumi e disagi derivati dall'emergenza COVID-19. Il progetto è in linea con la Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, il " diritto ad essere ascoltati".

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo Sportello di Ascolto Psicologico offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Lo spazio sarà dedicato in primo luogo ai ragazzi e ai loro problemi, quali la difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia e dei pari e offrirà loro la possibilità di prevenire o di affrontare il disagio psicologico. Lo Psicologo dovrà lavorare in sinergia con la Scuola per promuovere il benessere e prevenire il disagio con l'obiettivo di far diventare lo Sportello un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

METODOLOGIE

Le attività di ascolto verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non avranno carattere terapeutico. L'allievo verrà accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Lo Sportello sarà un'occasione di ascolto, accoglienza, crescita, orientamento, informazione e gestione di risoluzione di problemi e conflitti. La consulenza psicologica si proporrà di fornire una chiarificazione e una nuova costruzione di significati in relazione alla domanda di aiuto posta dal ragazzo: rappresenterà un'occasione per individuare il problema portato, focalizzarlo e permetterne una visione più obiettiva e realistica. L'approccio utilizzato sarà dunque di tipo non direttivo e non interpretativo, teso alla costruzione di un rapporto cooperativo con il ragazzo così che questi abbia la possibilità di

partecipare in maniera attiva al processo di definizione e valutazione del problema. Per l'accesso allo Sportello sarà necessaria la raccolta del consenso delle famiglie (un modulo in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione alla frequenza dello Sportello da parte del figlio o chi ne fa le veci). Il servizio di Sportello Psicologico sarà attivo all'interno dell'edificio scolastico; i ragazzi e i professori riceveranno un calendario con le date e le modalità di prenotazione.